

Bilancio Sociale 2023



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica	14
Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	20
Composizione del personale	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	25
Natura delle attività svolte dai volontari.....	26
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	26
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:	26
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	26

6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	29
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	29
	Output attività.....	31
	Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	31
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	32
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	32
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	33
	Capacità di diversificare i committenti.....	34
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI	36
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	36
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	36
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	36
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	36
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	36
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	37
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della Legge 231/2001?.....	37
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	37
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	37
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	37

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po’ della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.”

Papa Francesco

(Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

Anche per il 2023 la realizzazione del Bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa di affiancare al “tradizionale” Bilancio di Esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale, non solo economica, ma anche sociale ed ambientale, del valore creato.

Il Bilancio sociale, infatti, rappresenta l’esito di un percorso con cui l’organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il Bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell’organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell’organizzazione da parte di coloro che vi operano. Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Paolo Dall’Acqua

2.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 “Adozione delle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore” ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge Regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del Bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il Bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi. La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il Bilancio sociale è quindi inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g della Legge Delega n. 106 del 2016). I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale. In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della Cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale attraverso la Piattaforma di Federsolidarietà ha messo a disposizione un'apposita sezione.

3.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE L'AQUILONE S.C.S.R.L. ONLUS
Codice fiscale	01966590406
Partita IVA	01966590406
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA TOSI 83 - 47030 - SAN MAURO PASCOLI (FC) - SAN MAURO PASCOLI (FC)
Altri indirizzi	Via A. Manzoni n. 19, San Mauro Pascoli (FC). - SAN MAURO PASCOLI (FC)
	Via F.lli Rosselli n. 1, Savignano sul Rubicone (FC) - SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)
	Piazza Suor A. Molari n. 1, Santarcangelo di Romagna (RN) - SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
	Via Torino n. 65, Riccione (RN) - RICCIONE (RN)
	Via Carlotta Clerici n. 13 Rimini (RN) - RIMINI (RN)
	Via Renato Serra n. 4 Cesena (FC) - CESENA (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A103964
Telefono	0541933946
Fax	0541812000
Sito Web	www.cooplaquilone.org
Email	segreteria@cooplaquilone.org ;
Pec	aquilone@pec.it
Codici Ateco	87.30.00

Aree territoriali di operatività

L'attività socio-sanitaria e assistenziale svolta dalla Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s. viene realizzata attraverso diverse strutture distribuite nelle province di Forlì-Cesena e Rimini coinvolgendo, conseguentemente, un ampio bacino di utenza. Di seguito si elencano le varie strutture gestite dalla Cooperativa con l'indicazione dei vari territori ai quali forniscono i servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi:

- Casa Residenza Anziani (Casa Protetta e RSA) San Mauro Pascoli e Centro Diurno per Anziani "G. Vernocchi" - Via A. Manzoni n. 19, San Mauro Pascoli (FC).

Il territorio di riferimento della struttura di San Mauro Pascoli corrisponde al territorio dei Comuni della Valle del Rubicone e si estende anche al Comune di Cesenatico, in virtù della suddivisione amministrativa della A.U.S.L. della Romagna, per cui è stato costituito il Distretto Rubicone che comprende i comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro

Pascoli, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Sogliano al Rubicone e Borghi; talvolta usufruiscono della struttura anche utenti provenienti dal Distretto Cesena - Valle del Savio.

- Casa Residenza Anziani Savignano sul Rubicone - Via F.lli Rosselli n. 1, Savignano sul Rubicone (FC)

La Casa Residenza Anziani di Savignano sul Rubicone è situata nel centro urbano ed è circondata da un ampio parco.

Il territorio di riferimento della struttura di Savignano corrisponde al territorio dei Comuni della Valle del Rubicone e si estende anche al Comune di Cesenatico, in virtù della suddivisione amministrativa della A.U.S.L. della Romagna, per cui è stato costituito il Distretto Rubicone che comprende i comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Sogliano al Rubicone e Borghi;

- Casa Residenza Anziani e Centro Diurno per Anziani "Suor A. Molari" - Piazza Suor A. Molari n. 1, Santarcangelo di Romagna (RN)

La struttura è collocata nel centro di Santarcangelo di Romagna ed ha come territorio di riferimento i Comuni della bassa Valmarecchia e più in generale il territorio corrispondente al Distretto di Rimini (A.U.S.L. della Romagna);

- Casa Residenza Anziani "Nuova Primavera" - Via Torino n. 65, Riccione (RN)

La Casa Residenza Anziani "Nuova Primavera" è situata sul lungomare di Riccione ed ha come territorio di riferimento i Comuni della costa e dell'entroterra riminese ricadenti nell'ambito di competenza del Distretto di Riccione (A.U.S.L. della Romagna);

- Centro Diurno socio riabilitativo per utenti diversamente abili "L'Aquilone" e Gruppo Appartamento/Appartamento Protetto "L'Aquilone" per utenti diversamente abili - Via Carlotta Clerici n. 13 Rimini

Le strutture accolgono utenti con gravi disabilità psico-fisiche nell'ambito del distretto sanitario di Rimini.

- Casa per Anziani "Maria Fantini" - Via Renato Serra n. 4 Cesena

Il territorio di riferimento della struttura di Cesena corrisponde a quello del Distretto Sanitario Valle del Savio e specificamente all'ambito cesenate.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro e persegue il fine dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini tramite:

a) la gestione di servizi sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi, educativi e di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91, incluse le attività di cui alle lettere a), b) c), d) l) e p) dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs 112/17;

b) lo svolgimento di attività d'impresa (agricole, industriali, commerciali o di servizi), indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91 s.m.i.. La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo. L'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è funzionalmente connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s., in accordo con la Legge 381/1991, persegue il raggiungimento di precise finalità istituzionali e in particolare la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi-riabilitativi. La principale finalità istituzionale della Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s. è data dunque dall'offerta e dalla gestione di servizi socio-sanitari ed educativo-riabilitativi rivolti in primo luogo agli anziani, sia autosufficienti che non autosufficienti, e in secondo luogo ad utenti di qualsiasi età che presentino disabilità e disturbi psico-fisici.

La Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s., collocandosi nella tipologia delle "Cooperative di Solidarietà Sociale – Imprese sociali", il cui fine ultimo è la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini conformemente a quanto disposto dall'Art. 1 della Legge n. 381/1991, si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

In quest'ottica la Cooperativa aderisce a diversi Consorzi di cooperative che operano in ambito sociale, tra i quali il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena, il Consorzio Mosaico di Rimini ed è parte attiva all'interno di Confcooperative dell'Emilia - Romagna.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa anche nell'esercizio 2023 ha realizzato le attività previste dallo statuto attraverso la gestione delle seguenti strutture:

1. **Casa Residenza Anziani denominata “Nuova Primavera” di Riccione (RN).** Tale Casa Residenza per Anziani, che dispone di 55 posti letto tutti accreditati con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna e gli Uffici di Piano dei Comuni del Distretto socio sanitario di Riccione;

2. **Casa Residenza Anziani “Suor A. Molari” di Santarcangelo di Romagna (RN)** in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa Regionale sull'accreditamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari e a quanto siglato con gli Uffici di Piano dei Comuni del Distretto socio sanitario di Rimini Nord e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Per ciò che riguarda la gestione del Centro Diurno per Anziani “Suor A. Molari” di Santarcangelo di Romagna (RN) si deve evidenziare che, per effetto di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 08/03/2020 e delle misure governative urgenti emanate per contrastare la diffusione dell'epidemia da “Covid-19”, già dal 09/03/2020 la Cooperativa ha provveduto alla chiusura di tale Centro Diurno

che quindi non ha generato fatturato per gli esercizi 2021/2022/2023;

3. **Casa Residenza Anziani e del Centro Diurno per Anziani di San Mauro Pascoli (FC)** in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa Regionale sull'accreditamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari e a quanto siglato con gli Uffici di Piano dei Comuni del Distretto socio sanitario "Rubicone e Mare" e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.;

4. **Casa Residenza Anziani di Savignano sul Rubicone (FC)** in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa Regionale sull'accreditamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari e a quanto siglato con gli Uffici di Piano dei Comuni del Distretto socio sanitario "Rubicone e Mare" e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna;

5. **Centro Diurno Socio-Riabilitativo "L'Aquilone" di Rimini**, mediante stipulazione di apposito "Contratto di Servizio" in accreditamento con diversi Comuni della Provincia di Rimini e l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna;

6. **"Gruppo Appartamento/Appartamento Protetto L'Aquilone"** ubicato a Rimini in convenzionamento con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna;

7. **Casa Residenza Anziani e Casa Albergo per Anziani della "Fondazione Maria Fantini" di Cesena (FC)** (affidamento in appalto) in qualità di Impresa Capogruppo Mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) all'uopo costituita.

Nell'esercizio 2023 non sono state svolte le attività di tipo B pur essendo la possibilità di svolgimento di dette attività espressamente prevista dallo statuto.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono attività secondarie ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 117/17.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
ATI/RTI con Arcade Società Cooperativa Sociale Onlus	2018
ATI/RTI con Nemesis Società Cooperativa Sociale	2014 - 2023

Consorzi:

Denominazione
Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena Società Cooperativa Sociale
Consorzio Mosaico Cooperativa Sociale

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Confartigianato Servizi Società Cooperativa a r.l.	50,00
Ass.uni.coop. Assistenza Unione Cooperative Società Cooperativa	103,28
Linker Romagna Società Cooperativa	1.075,00
RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico - Società Cooperativa	9.600,00
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	250,00

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle disuguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo."

Patto per il Lavoro e il Clima

Il periodo post-pandemico, l'inflazione e lo scoppio della guerra in Ucraina sono il quadro complesso all'interno del quale operano privati e imprese, affaticate dalle chiusure e dalla crisi economica ma con un forte spirito di resilienza e chiari obiettivi per il futuro. Per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro, i dati 2023 per l'area Romagna, confermano imprenditorialità maggiormente diffusa, rispetto al contesto regionale e nazionale. Il saldo delle imprese registrate è risultato positivo ma decisamente più contenuto rispetto a quello del 2022 e nel corso dell'anno le cessazioni di imprese sono aumentate. Nel confronto tendenziale con il 2022 si riscontra una crescita delle imprese attive pari al +0,05%, inferiore alla dinamica regionale (0,38%) e nazionale (0,82%) ma comunque positivo. (Dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna e Infocamere).

Per quanto riguarda invece più specificatamente le imprese cooperative, rispetto al 2022, nel 2023 si è registrato un ulteriore e ormai cronico calo di iscrizioni all'albo nazionale delle cooperative: la riduzione dei nuovi enti iscritti rispetto all'anno precedente è pari al -9,04 % (1.940 cooperative nel 2023 contro le 2.133 del 2022). La tendenza è in leggero miglioramento rispetto al 2021-2022 ma comunque con un valore fortemente negativo. Lo stock di cooperative attive nel 2023 si riduce rispetto al 2022 in tutte le regioni, compresa l'Emilia – Romagna, con un calo del 4,5%.

Nel 2023 il tasso di crescita delle cooperative consolida il posizionamento in territorio negativo. Si attesta al – 0,7% (era pari al -0,8% nel 2022 e al – 0,6% sia nel 2021 che nel 2020). Per il sesto anno consecutivo si segnala un tasso sempre positivo per le altre imprese.

Nell'ambito della cooperazione sociale le componenti che hanno registrato un calo di nuove iscritte, anche per gli effetti negativi della pandemia e dell'inflazione sul fattore lavoro, sono riconducibili sia alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo (sociali di tipo B) che alle sociali di servizi sociali (sociali di tipo A) che alla cooperazione mista (sociali tipo A e B). Si segnala, infatti, per tutte queste categorie sociali, una variazione negativa delle nuove iscritte nel 2023 sia rispetto al 2022 sia rispetto al 2020. In linea con il 2022, si rileva un calo di iscritte anche nella cooperazione sociale di tipo A.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s. si è costituita nel 1988 con sede legale in San Mauro Pascoli (FC) al fine di gestire la Casa Protetta della "Fondazione Domus Pascoli", Ente morale fondato con Regio Decreto nel 1937, che, oltre alla Casa Protetta e Residenza Sanitaria Assistenziale, gestiva anche una scuola materna. La necessità di reperire operatori per la conduzione della nuova residenza per anziani, denominata "Casa dei Nonni" con l'opportunità di procurare lavoro a persone del territorio, unitamente a tanto entusiasmo, sono stati i giusti ingredienti che hanno dato inizio a questo cammino.

Dopo molti incontri preliminari che introducevano nel mondo della cooperazione, il 09 dicembre 1988 nella casa natale di Giovanni Pascoli, di fronte al notaio, 25 soci sottoscrivevano la nascita della Cooperativa di Solidarietà Sociale "L'Aquilone". La scelta del nome e del luogo di fondazione ha risposto alla precisa volontà dei soci fondatori di mantenere un forte legame con il territorio sammaurese.

L'intento dei fondatori è stato quello di formare un gruppo omogeneo nelle motivazioni e nelle finalità, affiatato e sensibile alle situazioni ed alle problematiche che le attività della neonata Cooperativa avrebbero comportato, considerando le particolari condizioni dei destinatari.

Era chiara fin dall'inizio la volontà di intraprendere un cammino improntato soprattutto sulla solidarietà e l'amicizia, per dar vita ad una moderna azienda che avesse come obiettivo primario una particolare attenzione ai bisogni ed alle necessità di ognuno, socio e destinatario del servizio, attraverso operatori consapevoli di svolgere mansioni nelle quali non sarebbe mai dovuto mancare un atteggiamento di rispetto e di attenzione, finalizzato alla salvaguardia della dignità dell'assistito in qualsiasi momento e qualsiasi situazione. La Cooperativa, fin dal principio, si è proposta di offrire quindi un servizio qualificato sotto ogni punto di vista, con grande rispetto ai diritti del socio lavoratore e incentivando corsi mirati di formazione ed aggiornamento.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
212	Soci cooperatori lavoratori
18	Soci cooperatori volontari
3	Soci cooperatori ordinari (non lavoratori)
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La compagine sociale al 31/12/2023 è dunque composta da un totale di 233 soci; di questi 58 sono uomini e 175 donne.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori - Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Paolo Dall'Acqua	No	Maschio	60	26/05/2022		11		No	Presidente
Denis Ermeti	No	Maschio	48	26/05/2022		2		No	Vice Presidente
Giuseppe Viccari	No	Maschio	41	26/05/2022		4		No	Consigliere
Maria Teresa Olivieri	No	Femmina	59	26/05/2022		1		No	Consigliera
Stefano Baldazzi	No	Maschio	43	26/05/2022		1		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti Consiglio di Amministrazione:

Numero	Membri del Consiglio di Amministrazione
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

A norma dell'Art. 35 dello Statuto la Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente. L'amministrazione della Cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipazione media

Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte con un tasso di partecipazione media dei consiglieri pari al 94,29 %.

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa, in conformità con l'Art. 2477 del Codice Civile, come organo di controllo si è dotata di un Collegio Sindacale formato da tre sindaci effettivi e due supplenti: ad esso è attribuito anche l'incarico della revisione legale dei conti.

Al Collegio Sindacale è attribuito un compenso sia per la funzione di controllo che per quella di revisione legale dei conti.

Non ci sono cause di ineleggibilità ex art. 2399 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Fascicolo di Bilancio e alla visura camerale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2021	Ordinaria	16/07/2021	40,00	0,00
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2019; 3. Informazioni ai soci relative all'emergenza Covid-19 ed alle sue ripercussioni operative, economiche e finanziarie sia attuali che future; 4. Varie ed eventuali.				
Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2022	Ordinaria	26/05/2022	0,00	0,00
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2021 e delibere conseguenti; 3. Rinnovo cariche sociali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; 4. Condivisione "Codice Etico e di Comportamento"; 5. Varie ed eventuali.				
Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2022	Straordinaria	26/05/2022	39,00	1,00
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Lettura ed approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione della società "Nuova Primavera s.r.l. a socio unico" e delibere conseguenti; 2. Varie ed eventuali.				
Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2022	Ordinaria	15/12/2022	47,00	3,00
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Valutazione ed analisi dell'andamento economico e dell'operatività globale della Cooperativa; 2. Risultati Piano della Qualità anno 2021/2022; 3. Riconoscimento di benemerita ai soci che hanno raggiunto i 10 anni di anzianità in Cooperativa; 4. Nomina R.L.S. della Cooperativa; 5. Varie ed eventuali.				

Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	25/05/2023	47,91	2,33
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2022 e delibere conseguenti; 3. Varie ed eventuali.				
Anno	Assemblea	Data	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	30/11/2023	60,81	1,35
Punti dell'Ordine del Giorno				
1. Valutazione ed analisi dell'andamento economico e dell'operatività globale della Cooperativa; 2. Risultati Piano della Qualità anno 2022/2023; 3. Riconoscimento di benemerita ai soci che hanno raggiunto i 10 anni di anzianità in Cooperativa; 4. Varie ed eventuali.				

In virtù della forma societaria la Cooperativa è un'impresa democratica, vigendo infatti il principio “una testa un voto” di modo che, indipendentemente dall'ammontare della quota di capitale conferito, tutti i soci hanno lo stesso peso decisionale.

Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, non presenti nella base sociale, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di “tutela della democraticità” previsti dalla legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la Cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

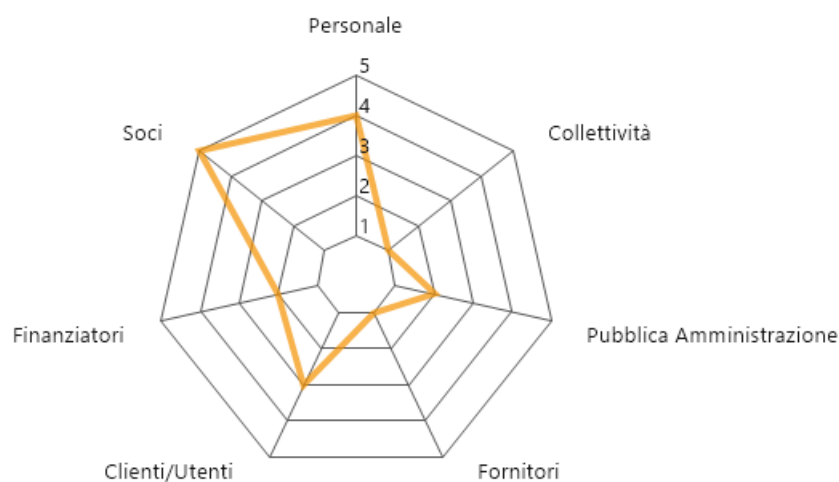
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Questionari; incontri all'interno delle strutture	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee	5 - Co-gestione
Finanziatori	Report; Business Plan; incontri	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Questionari di gradimento; contatto diretto	3 - Co-progettazione
Fornitori	contatto diretto	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	contatto diretto; incontri specifici	2 - Consultazione

Collettività	Pubblicità; Articoli di giornale; Social network; sito web	1 - Informazione
--------------	---	------------------

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Incontri periodici con i responsabili delle risorse umane
Soci	Assemblee
Finanziatori	Incontri con Presidente e Amministrazione Bilancio di esercizio

Clienti/Utenti	Rapporto diretto responsabili di struttura
Fornitori	Rapporto con responsabile acquisti
Pubblica Amministrazione	Rapporto istituzionale

Tipologia di collaborazioni

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Comune di Rimini	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Comune di Riccione	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Comune di Cattolica	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Unione Comuni Valmarecchia	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Unione Rubicone e Mare	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Azienda USL della Romagna	Ente pubblico	Convenzione	Contributo onere a rilievo socio-sanitario
Azienda USL della Romagna	Ente pubblico	Altro	Rimborso oneri sanitari
Croce Rossa Italiana - Comitati Territoriali	Organizzazione di volontariato	Accordo	Trasporti sanitari assistiti
AUSER Territoriali	Associazione di promozione sociale	Accordo	Attività volontariato all'interno delle Case Residenze Anziani
ARCI Territoriali	Associazione di promozione sociale	Accordo	Attività volontariato all'interno delle Case Residenze Anziani

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Nel corso del 2023 sono stati somministrati **116questionaricosì** suddivisi:

- **44 questionari rivolti ai dipendenti**
- **72 questionari rivolti ai familiari degli utenti**

Commento ai dati

L'Ufficio Risorse Umane della Cooperativa monitora costantemente esigenze e criticità e raccoglie puntualmente le richieste che provengono dai soci; i Coordinatori di Struttura verificano puntualmente le esigenze di utenti e familiari.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
235	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
58	di cui maschi
177	di cui femmine
68	di cui under 35
96	di cui over 50

N.	Cessazioni
56	Totale cessazioni anno di riferimento
19	di cui maschi
37	di cui femmine
12	di cui under 35
13	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
59	Nuove assunzioni anno di riferimento*
15	di cui maschi
44	di cui femmine
27	di cui under 35
9	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
11	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
8	di cui femmine
4	di cui under 35
4	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	168	67
Dirigenti	2	0
Quadri	14	0
Impiegati	15	0
Operai fissi	137	65
Operai avventizi	0	0
Altro	0	2

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	235	-
< 6 anni	156	-
6-10 anni	10	-
11-20 anni	52	-
> 20 anni	17	-

N. dipendenti	Profili
235	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
6	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
12	di cui educatori
161	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
3	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
5	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e

1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
0	operatori/trici agricoli
13	operatore dell'igiene ambientale
14	cuochi/e
0	camerieri/e
8	Altro

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
3	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
3	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
6	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
3	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale e salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
46	Formazione per impiegati	0	46,00	Si	0,00

	amministrativi				
1368	Formazioni per Operatori socio - sanitari	0	1368,00	Si	0,00
634	Formazioni per Altre figure professionali	0	634,00	Si	0,00
Formazione del personale anno 2023: Titolo Corsi / Formazione interna		Ore di formazione totali	Ore di formazione e Impiegati Amm.vi	Ore di formazione Operatori Socio-Sanitari	Ore di formazione Altre figure professionali
1)	Le cadute, un evento evitabile: cause, conseguenze e prevenzione.	28	0	28	0
2)	Formazione/informazione su piano di emergenza e di evacuazione.	25	0	13	12
3)	Operatori addetti alla preparazione e somministrazione di pasti senza glutine.	44	0	0	44
4)	Corso PDI III° categoria e lavori in quota.	8	0	0	8
5)	Il ruolo del responsabile, corso per RAA.	132	0	0	132
6)	La prevenzione attraverso l'analisi degli incidenti mancati per costruire nuovi processi decisionali.	80	16	8	56
7)	La deontologia dell'OSS.	16	0	16	0
8)	La Cooperazione in Europa.	1	1	0	0
9)	Sviluppare comportamenti sicuri nei lavoratori per ridurre il rischio infortuni e malattie professionali.	112	16	8	88
10)	La funzione tutoriale nell'apprendimento clinico degli studenti infermieri.	6	0	0	6
11)	Corretta igiene delle mani in prevenzione ad infezioni correlate all'assistenza.	46,50	0	30	16,50
12)	L'intelligenza emotiva.	108	0	108	0
13)	Ambiente di vita e ambiente di lavoro: quando				

l'organizzazione dell'equipe di cura e del servizio favorisce la realizzazione di contesti terapeutici.	32 224	0 0	0 220	32 4
14) Il valore della diversità.				
15) Orientamento dell'OSS nel mantenere le capacità residue del paziente fragile.	17	0	17	0
16) Trasferimento paziente operato per frattura di femore.	9,50 8,50	0 0	9,50 8,50	0 0
17) Posizionamento imbragatura ospite amputato.	6	0	5	1
18) Posizionamento busto con spallacci.	8 88	0 0	0 44	8 44
19) Io, persona al centro.	16	0	0	16
20) Cadi 7 volte, rialzati 8 !.				
21) Alimentazione nell'anziano.	28	0	24	4
22) Assistere l'anziano con disturbi psichici.	30	0	14	16
23) Come relazionarsi con i familiari dell'Ospite.	28	0	26	2
24) Aggiornamento controllo delle infezioni in CRA.	24	0	24	0
25) Alzheimer: assistere e stimolare l'ospite.				
26) Riconoscere e superare i limiti/schemi psicologici che utilizziamo nell'approccio e nella relazione.	36	0	36	0
27) Interpretare ed approcciare correttamente 20 comportamenti dell'ospite con demenza.	33 33	0 0	33 21	0 12
28) L'alimentazione nell'anziano lucido e con decadimento cognitivo.	87	0	63	24
29) Il burn-out nelle attività con relazione di aiuto.	57 408	0 0	57 400	0 8
30) Rapportarsi alla sessualità dell'anziano.	64	8	0	56
31) L'elaborazione del lutto.				
32) Gestione della qualità dei servizi.	2,50	2,50	0	0
33) 231 – la nuova disciplina del Whistleblowing D.L. 24/23.	2 56	2 0	0 56	0 0
34) Il mondo delle segnalazioni nelle imprese sociali.	47	0	37	10

35) Il lutto e la sua elaborazione.				
36) Linee guida per l'igiene, la cura e il benessere dell'ospite.	36	0	36	0
37) Gestione dei materiali chimici e rischio biologico per operatori sanitari.	28	0	26	2
38) Movimentazione in sicurezza dei carichi.	24	0	0	24
39) Corretta gestione dei rifiuti urbani.				
40) Corso base sull'igiene delle mani nei cinque momenti OMS presso "Ospedale Infermi di Rimini".	9	0	0	9
Totali (Ore di formazione) anno 2023	2.048	45,50	1.368	634,50

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
168	Totale dipendenti indeterminato	124	44
40	di cui maschi	36	4
128	di cui femmine	88	40

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
65	Totale dipendenti determinato	53	12
16	di cui maschi	12	4
49	di cui femmine	41	8

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari, sia soci che non soci, svolgono attività di supporto alla gestione delle strutture socio-sanitarie quali ad esempio, riassetto degli ambienti, piccola manutenzione del verde, ausilio alle attività ricreative.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri C.d.A.	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	11.960,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

$$115.189,76 / 18.364,49 = 6,27$$

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **4.995,16 €**

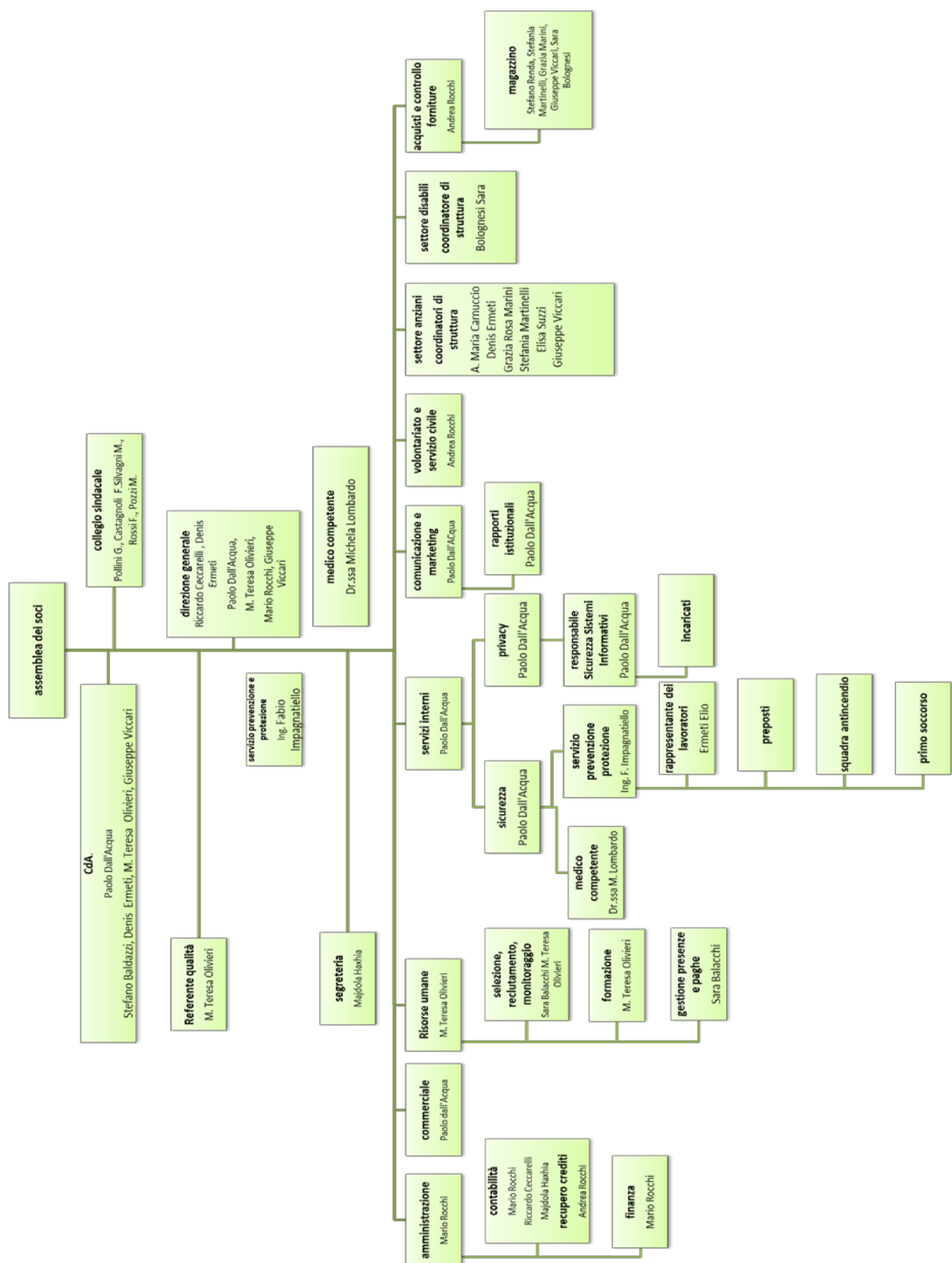
Numero di volontari che ne hanno usufruito: **3**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari

L'art. 2 della Legge 381/1991 prevede la presenza di soci volontari nelle cooperative sociali e al comma 4 specifica che “ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci”.

Anche gli artt. 17-19 del D.Lgs 117/2017 e l'art. 13 comma 2 ammettono e disciplinano attività prestate da volontari.

Il Ministero del Lavoro con la nota n. 10979 del 22 ottobre 2020 ha armonizzato le suddette prescrizioni: ai soci volontari delle cooperative sociali spettano i rimborsi delle spese sostenute entro i limiti giornalieri di 10 euro e 150 euro mensili, a fronte di una autocertificazione sostitutiva (art. 17 D.Lgs 117/2017), a condizione che ciò avvenga all'interno di una metodologia complessiva di quantificazione e rimborso spese (combinato tra artt. 2 comma 4 legge 381/1991 e 17, comma 4 del D.Lgs n. 117/2017).



6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le cooperative sono aziende che favoriscono la creazione di valore aggiunto a km0. La Cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement):

La Cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi-stakeholder, grazie al principio cooperativo “una testa un voto”; all'interno della base sociale della Cooperativa sono presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori e i soci volontari.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori:

Nelle cooperative sociali, la mutualità di lavoro è una di quelle maggiormente presenti, e ciò significa che i lavoratori fanno parte della proprietà della società, e in quanto tali, partecipano alle decisioni che riguardano la vita della stessa. I dipendenti non soci, sono comunque coinvolti in relazione alle loro attività lavorative in momenti appositamente dedicati (riunioni del personale; organizzazione di servizi e attività etc.). Nell'ottica di aumentare il livello di benessere personale e la stabilità dei lavoratori, nel 2023 la cooperativa ha stabilizzato 11 contratti passando da tempo determinato a tempo indeterminato.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento:

La Cooperativa si impegna nella ricerca di personale del luogo, ove possibile e viste le sue connotazioni giuridiche non può “delocalizzare”, con le conseguenze che questo processo comporta a livello occupazionale. La cooperativa presenta, infine, livelli di turnover dei dipendenti fisiologici e in linea con le esigenze di flessibilità dell'impresa. La cooperativa nel 2023 ha aumentato di 3 unità il proprio organico ed ha realizzato 11 stabilizzazioni (cioè passaggi contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato).

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La Cooperativa attraverso i propri servizi riesce ad incidere positivamente sulla qualità della vita e sul livello di benessere personale degli utenti, migliorandone percezione sulla loro condizione generale; inoltre, con la propria attività contribuisce ad aumentare la copertura del territorio per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica. Tutto questo comporta un cambiamento anche nella vita dei famigliari degli utenti.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa da sempre si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra il costante miglioramento dei servizi offerti e l'accessibilità degli stessi soprattutto in termini di tariffe. Qualità ed efficacia sono garantite dalla carta dei servizi.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno. La Cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività lavorative ma anche gestionali. Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La Cooperativa attraverso i propri servizi incide positivamente sulla qualità e quantità dei servizi offerti, generando un risparmio per la PA che non deve gestirli direttamente. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche, il ruolo della cooperativa è, quindi, di co-gestore e di co-erogatore di servizi, questo in particolare per via dell'accreditamento (se è accreditata). La Cooperativa intende essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità.

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla Legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. La definizione di output, “quantità di beni e/o servizi ottenuti da un’attività di produzione”, ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi.

Su questa base e nello specifico, è possibile individuare, tra gli altri, almeno i seguenti output della nostra attività.

Per quanto riguarda l’offerta sul territorio, la Cooperativa si occupa di offrire assistenza di tipo sanitario, sociosanitario e socio-riabilitativo a più di 200 utenti in media all'anno, tra cui persone appartenenti a una fascia particolarmente vulnerabile e fragile che è quella del disagio psichico, andando ad arricchire ed integrare in questo modo, l’offerta di servizi sui territori in cui la cooperativa opera.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome del Servizio: Servizi socio-sanitari e assistenziali non residenziali

Numero di Giorni di Frequenza: 4.328

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
35	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

Nome del Servizio: Servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali

Numero di Giorni di Frequenza: 81.782

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
351	Anziani
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

Nome del Servizio: Servizi socio-riabilitativi semiresidenziali

Numero di Giorni di Frequenza: 4.077

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
21	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome del Servizio: Servizi socio-riabilitativi residenziali

Numero di Giorni di Frequenza: 2.168

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
6	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel caso di cooperative che svolgono attività sanitarie, sociali, sociosanitarie ed educative, ai sensi della lett. a, art. 1, L. 381/91 l'outcome sui beneficiari diretti e indiretti si può articolare almeno considerando due stakeholder di riferimento: gli utenti/familiari e il territorio/comunità.

Infatti, se è vero che si può parlare di miglioramento del benessere degli utenti e loro famigliari, è anche vero che per il territorio la cooperativa contribuisce ad aumentare la copertura per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

La Cooperativa Sociale L'Aquilone è certificata per la Norma ISO 9001:2015 per il suo principale campo di attività relativo alla progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali diurni e residenziali per anziani e da novembre 2019 anche per l'attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari riabilitativi diurni per disabili. La validità di questa certificazione è subordinata ad una sorveglianza annuale da parte dell'Ente Certificatore "RINA Services S. p. A." ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2023	2022	2021
Contributi privati	0,00 €	6.600,00 €	16.916,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.357.020,00 €	4.367.450,00 €	4.684.311,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	60.991,00 €	5.833,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	4.258.467,00 €	4.900.788,00 €	3.663.896,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	884.502,00 €	874.359,00 €	897.377,00 €
Ricavi da altri	161.907,00 €	83.171,00 €	86.964,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	107,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	217.172,02 €	230.289,00 €	230.082,00 €
Totale riserve	1.917.778,81 €	1.912.020,00 €	1.865.637,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	20.658,00 €	5.911,00 €	45.393,00 €
Totale Patrimonio netto	2.155.609,12 €	2.148.220,00 €	2.141.112,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	20.658,00 €	5.911,00 €	45.393,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	170.783,00 €	103.777,00 €	136.873,00 €
---	--------------	--------------	--------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori volontari	203.668,16 €	8.753,00 €	7.307,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	10.302,18 €	221.536,00 €	222.775,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico Bilancio CEE)	9.661.896,00 €	9.427.200,00 €	9.355.404,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico CEE)	6.012.317,00 €	5.792.367,00 €	5.590.080,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	83.060,00 €	11.445,00 €	6.550,00 €
Peso su totale valore di produzione	63,09 %	61,56 %	59,82 %

Capacità di diversificare i committenti

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	4.357.020,00 €	45,86 %
Incidenza fonti private	5.142.969,00 €	54,14 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa in relazione allo smaltimento dei “rifiuti speciali di natura sanitaria”, ovvero quei rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni si avvale dei servizi di aziende specializzate nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti speciali.

Per quanto concerne invece il risparmio energetico la Cooperativa ha effettuato degli interventi relativi alla sostituzione di infissi sia negli uffici amministrativi che in alcune strutture (sia di proprietà che di terzi) ed ha progettato l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla struttura di proprietà sita in Rimini alla Via Carlotta Clerici n. 13.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Non è stata operata alcuna rigenerazione di asset comunitari.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso del 2023 non si sono registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana trovando ispirazione nella “Dichiarazione Universale dei diritti umani” approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni.

Negli ultimi anni, in particolare i temi delle parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la “parità di genere” rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno “straordinario motore di crescita”.

Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel

Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del Bilancio, numero dei partecipanti

Si veda il presente Bilancio sociale ai paragrafi precedenti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale.

La Cooperativa inoltre:

- sta implementando il Modello Organizzativo e Gestionale conforme a quanto previsto D. Lgs. 231/2001;
- ha acquisito il Rating di Legalità;
- ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi ed è certificata ISO 9001:2015.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il Bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del Bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett. a) del D.M. 4/7/2019 - “Linee guida del Bilancio sociale per gli ETS” - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul Bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

San Mauro Pascoli, lì 26/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Dall'Acqua